

CAC ALPI COMASCHE

COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA

Musso 21-05-2020

Prot. n. 160

DELIBERA n. 14
Della seduta del 26/05/2020

Presieduta dal sig. De Lorenzi Armando

Presenti

Albini Giancarlo
Battaglia Bruno
Casaroli Paolo
De Lorenzi Armando
Gherbi Mauro
Mazzone Maurizio
Robba Vito
Spelzini Fiorenzo
Tenca Sandro
Testa Marco

Assenti

Albini Giancarlo
Cao Fortunato
Naimo Giuseppe

Segretario: Vito Robba

Assistono : Dr. Marco Testa

OGGETTO: Osservazioni alla modifica dell'art. 27 comma 5 L.R n. 26/93

IL COMITATO DI GESTIONE

RICHIAMATA la L. N. n. 156 del 11 febbraio 1992 n. 157;

RICHIAMATO l'art. 27 comma 5 della L.R. n. 26/93 che testualmente cita: " La Regione, di concerto con i comitati di Gestione dei comprensori alpini di caccia, emanano specifiche disposizioni limitative per l'esercizio venatorioetc";

RICHIAMATA la nota di R.L. del 05/05/2020 con la quale ci si chiede una valutazione sull'area di presenza dei Galliformi, relativamente alla recente modifica dell'art. 27 comma 5 della L.R. sopra citata;

CONSIDERATO che nel territorio di competenza di questo comprensorio alpino il confine che delimita la Zona di maggiore e minor tutela è tra i 1000 e i 1300 mt. individuato a suo tempo in funzione dell'effettiva presenza di una popolazione stabile di avifauna tipica alpina;

TENUTO CONTO che il vigente Piano Faunistico Venatorio Provinciale prevede espressamente il divieto di attivazione di nuovi appostamenti fissi in Zona di maggior Tutela;

CONSIDERATO che l'individuazione cartografica dell'area relativa alla presenza dei Galliformi Alpini predisposta dagli uffici Regionali competenti, non coincide con le attuali risultanze dei monitoraggi effettuati sul nostro territorio, e che sussistono importanti Zone di svernamento della Coturnice presenti in Zona Alpi di minor tutela;

CONSIDERATO ALTRESI' che il prolungamento dell'esercizio venatorio da appostamento fisso previsto dal calendario venatorio Regionale (fine Gennaio) rispetto al periodo concesso per l'esercizio alla caccia in forma vagante (fine dicembre) non consente il raggiungimento dell'obiettivo gestionale prioritario prestabilito da questo C.A.C. dove la caccia nella zona di maggior tutela si conclude con il raggiungimento del piano di prelievo dei Galliformi Alpini e comunque non oltre il 15 Novembre;

DELIBERA

- 1) di esprimere per quanto sopra citato in premessa l'inapplicabilità delle modifiche proposte e contenute nella nota Regionale del 05/05/2020.
- 2) di formalizzare tale parere mediante nota da inoltrare agli Uffici competenti di Regione Lombardia. (All 1).
- 2) di pubblicare la presente deliberazione all'albo Online del C.A.C. Alpi Comasche

Il Presidente
Armando De Lorenzi





COMPRENSORIO ALPINO DI CACCIA
"ALPI COMASCHE"

Via Del Giardino - 22010 MUSSO (CO) Tel. 335299115 Telefax 0344/530201
E-mail: cac.alpicomasche@yahoo.it
www.alpicomaschecac.com

Musso, 18/05/2020
Prot. n. 150

Spett.le

DIRIGENTE Dott. Roberto DAFFONCHIO
U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di
Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche
Faunistiche-Venatorie
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 - MILANO

e, p.c., DIRIGENTE Dott.ssa Chiara BOSSI
Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca
UTR INSUBRIA - Sede di Como
Via Einaudi n. 1
22100 - COMO

OGGETTO: Osservazione relative alla modifica art. 27 comma 5 L.R 26/93

In risposta alla richiesta inerente la recente modifica all'art. 27 comma 5 della L.R 26/93, con la presente si esprimono le seguenti considerazioni in merito all'oggetto.

Il confine che delimita la Zona di maggiore e minor tutela Nel CAC Alpi Comasche, oscillante tra i 1000 e i 1300 mt, è stato a suo tempo individuato in funzione dell'effettiva presenza dei Galliformi alpini e dell'esigenza di tutele delle relative popolazioni, quale obiettivo prioritario della gestione faunistico-venatoria previsto espressamente dal vigente Piano Faunistico venatorio provinciale.

Non a caso il vigente PFVP, prevede espressamente il divieto di attivazione di nuovi appostamenti fissi in Zona di maggior Tutela.

L'individuazione cartografica dell'areale dei Galliformi alpini trasmessa da codesti uffici non coincide con le attuali risultanze dei monitoraggi sistematicamente effettuati nel nostro - Comprensorio, ragione per cui, considerato anche il sempre più sfavorevole status delle popolazioni dei Galliformi alpini, non può al momento che essere confermata la necessità di mantenere un approccio gestionale estremamente prudentiale, confermando l'attuale confine della Zona di maggiore tutela come linea di demarcazione pragmatica di effettiva presenza di tali specie prioritarie. Ciò pur evidenziando che sussistono importanti aree di svernamento della coturnice ricadenti in Zona Alpi di minor tutela.

Va da sé che il prolungamento dell'esercizio venatorio da appostamento fisso previsto dal calendario venatorio regionale sino alla fine di gennaio (o anche oltre, come in ipotesi), rispetto al periodo concesso per l'esercizio della caccia in forma vagante (fine dicembre) mal si concilia con il sopraindicato obiettivo gestionale prioritario prestabilito nel nostro Comprensorio; dove la caccia nella zona di maggiore tutela si conclude con l'ultimazione del piano di prelievo dei galliformi alpini e non oltre il 15 novembre.

Si resta in ogni caso a disposizione per ogni eventuale contributo finalizzato all'individuazione dell'areale di presenza dei Galliformi alpini maggiormente aderente alla realtà del nostro territorio.

Con i migliori saluti

IL PRESIDENTE
De Lorenzi Armando
De Lorenzi Armando

